

Lungo le vie carovaniere

Missione internazionale

Il sito di Tell Mishrifeh in Siria è uno dei più vasti cantieri attivi nell'intero Medio Oriente. L'obiettivo degli studenti archeologi impegnati negli scavi dal 1999 è la ricerca delle tracce utili a ricostruire la vita, l'economia e l'ambiente naturale della città di Qatna. Questa era l'antica capitale, situata nella Siria centrale, 18 chilometri a Nord-est della città di Homs. Nel II millennio a.C. reggeva le sorti di un vasto regno e regolava il traffico delle vie carovaniere attraverso il deserto siro-arabico, dalla Mesopotamia al Levante. Lo scavo è condotto dalla missione scientifica archeologica internazionale italo-siro-tedesca cui l'Università di Udine partecipa sin dalla sua fondazione.

**L'Università
di Udine partecipa
al progetto
sin dal suo inizio,
nel 1999**

Due anni fa è cominciato il meticoloso lavoro di ricerca archeologica che procede di pari passo con i lavori di conservazione, restauro e messa a parco archeologico del grande palazzo reale del II millennio a.C. Obiettivo del progetto, infatti, è rendere friubile al grande pubblico le meraviglie portate alla luce, tramite percorsi guidati e ricostruzioni animate in realtà virtuale.

L'ateneo di Udine, dunque, sin dal 1999 ha un ruolo da protagonista nella conduzione di una tra le maggiori e più ambiziose campagne di scavo e valorizzazione a livello internazionale. Ai lavori ogni anno partecipano docenti, personale tecnico e studenti dell'ateneo friulano, organizzati in una équipe diretta da Daniele Morandi Bonacossi, docente di Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico alla facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Udine, che lavorano fianco a fianco con lo staff della Direzione generale delle antichità e dei musei di Siria, diretto da Michel Al-Maqdissi. All'università di Udine si affianca, nel quadro di una convenzione di cooperazione scientifica, l'ateneo di Verona.